



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

**Allegato 1) al Decreto Assessoriale n. 195/DECA/10 del 14.02.2012**

**REG. (CE) n. 1698/2005**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013**

**DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA MISURA 226**

**“RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI”**

**BANDO PROGETTI INDIVIDUALI**

**PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

La dotazione finanziaria per il presente bando, Azione 226.1 Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi e Azione 226.4 Microinterventi idraulico forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione all'erosione e al dissesto, risulta come di seguito riportato:

Costo totale	€.	8.650.000,00
Finanziamento pubblico	€.	8.650.000,00
di cui Stato	€.	4.844.000,00
di cui FEASR	€.	3.806.000,00
Spesa privati	€.	0,00

La ripartizione tra le azioni sarà come di seguito specificato:

Azione 226.1 Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi	€.	6.650.000,00
Azione 226.4 Microinterventi idraulico forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione all'erosione e al dissesto	€.	2.000.000,00



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

### MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Il volume massimo di investimento ammissibile (comprese le spese generali se previste), per l'intera durata del PSR, risulta come di seguito stabilito:

- Azione 226.1 - la spesa massima consentita per azienda è fissata in €. 250.000,00; la spesa media per ettaro di intervento non potrà essere superiore ad €. 1.500,00 al netto delle spese generali;
- Azione 226.4 - la spesa massima consentita per azienda è fissata in €. 50.000,00; in ogni caso la spesa media per ettaro di superficie forestale aziendale non potrà essere superiore ad €. 1.500,00 al netto delle spese generali.

Nel caso in cui un'azienda voglia partecipare a entrambe le Azioni l'importo complessivo ammissibile a finanziamento non potrà comunque superare la somma di €. 250.000,00.

I massimali di spesa indicati sono da considerarsi al netto dell'I.V.A.. Nel caso di Enti Pubblici e di beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, i massimali indicati sono da considerarsi I.V.A. inclusa.

Le domande per importi superiori non saranno ritenute ammissibili.

L'importo minimo per operazione è pari a € 5.000,00.

### SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda d'aiuto sono i privati singoli o associati e i Comuni singoli o associati.

### CRITERI DI AMMISSIBILITA'

La Misura si applica alle superfici forestali individuabili secondo la definizione di cui al D.Lgs n. 227/2001 art. 2 Definizione di bosco e di arboricoltura da legno<sup>1</sup> e più precisamente individuate a seconda dell'Azione interessata:

---

1 D.Lgs. 227/2001 – Art. 2 - 1. Agli effetti del presente decreto legislativo e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica i termini bosco, foresta e selva sono equiparati.

2. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo le regioni stabiliscono per il territorio di loro competenza la definizione di bosco e:

- a) i valori minimi di larghezza, estensione e copertura necessari affinché un'area sia considerata bosco;
- b) le dimensioni delle radure e dei vuoti che interrompono la continuità del bosco;
- c) le fattispecie che per la loro particolare natura non sono da considerarsi bosco.

3. Sono assimilati a bosco:

- a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
- b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi;
- c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Azione 226.1: superfici forestali ad alto e medio rischio da incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

Azione 226.4 :tutto il territorio forestale della Sardegna, con riferimento a contesti localizzati di manifesta e dimostrata fragilità e criticità idrogeologica.

Rimandando al documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 attivato per procedura scritta in data 11 novembre 2010, e concluso il 17 dicembre, si specifica che:

- il requisito relativo alla localizzazione dell'intervento, previsto nelle superfici individuabili come "Bosco" secondo la definizione di cui al D.Lgs n. 227/2001 art. 2, sarà attestato preventivamente dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- l'area di intervento minima ammessa al sostegno è di 10 ettari, tale superficie può essere costituita con corpi non inferiori a 3 ettari.

L'ammissibilità delle superfici è legata all'attestazione rilasciata dal C.F.V.A..

#### **ESCLUSIONI SPECIFICHE**

Sono escluse dagli aiuti le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata e, nel caso di soggetti di diritto pubblico, quelli sottoposti a commissariamento per dissesto finanziario.

Per l'azione 1 non saranno ammesse a finanziamento le superfici forestali beneficiarie di aiuti a valere sulla misura 122 e le superfici forestali percorse da incendio a norma dell'art. 10 commi 1 e 2 della L. 353/2000.

#### **INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo gli interventi selvicolturali di prevenzione che saranno quantificati dalla elaborazione dei rilievi effettuati su aree di saggio riferite ad ognuna delle aree elementari omogenee

---

4. La definizione di cui ai commi 2 e 6 si applica ai fini dell'individuazione dei territori coperti da boschi di cui all'articolo 146, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.

5. Per arboricoltura da legno si intende la coltivazione di alberi, in terreni non boscati, finalizzata esclusivamente alla produzione di legno e biomassa. La coltivazione è reversibile al termine del ciclo colturale.

6. Nelle more dell'emanazione delle norme regionali di cui al comma 2 e ove non diversamente già definito dalle regioni stesse si considerano bosco i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. È fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco."



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

riscontrate nelle superfici d'intervento. Per le operazioni di ripulitura delle fasce antincendio non sarà necessario elaborare aree di saggio. Le aree di saggio dovranno avere estensione minima di 400 mq. e i valori scaturiti dall'elaborazione dei dati raccolti in istruttoria nelle aree di saggio dovranno essere confermati nel computo di chiusura lavori e richiesta di pagamento del saldo del contributo. Non saranno ammessi quantitativi di lavori selvicolturali che non siano stati stimati con le aree di saggio.

La rappresentatività della quantità e qualità dei lavori stimati con le aree di saggio è comunque sottoposta alla valutazione del C.F.V.A..

Sarà cura del progettista individuare correttamente le aree elementari omogenee. L'eventuale carenza d'individuazione delle aree elementari omogenee nell'analisi stazionale potrebbe comportare, in fase istruttoria, l'emissione di un parere, totalmente o parzialmente sfavorevole all'intervento.

Per le spese previste dovrà farsi ricorso al prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura di cui al D.A. n. 1061 del 09.11.2005 e successive integrazioni tra cui il D.A. n. 696 del 07.04.2009 (BURAS n. 15 del 8 maggio 2009). I prezzari di riferimento sono quelli vigenti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi di carattere selvicolturale dovranno essere eseguiti nelle epoche stabilite per legge per ciascuna operazione ed eventuali deroghe potranno essere concesse solo dal C.F.V.A..

Sono ammissibili a sostegno le spese sostenute per le operazioni eseguite secondo quanto previsto nella scheda di Misura per ogni singola Azione e che possono riassumersi come di seguito riportato:

Azione 226.1: L'Azione contempla tutte le attività che rientrano nella nozione di selvicoltura preventiva in funzione antincendio attraverso tagli intercalari e diradamenti, associati ad operazioni accessorie tese a creare interruzioni nella struttura della vegetazione forestale quali decespugliamenti localizzati e spalcatore. I diradamenti dovranno soprattutto riqualificare strutturalmente i soprassuoli a densità elevata o in strutture fortemente irregolari, con particolare attenzione alle aree boschive adiacenti alle infrastrutture viarie.

Non sarà consentita l'apertura di nuove fasce antincendio, mentre sono ammissibili a sostegno le operazioni di ripulitura di quelle esistenti.

Azione 226.4 : L'Azione prevede la realizzazione di piccoli interventi sistematori per il controllo di fenomeni di dissesto del suolo, localizzati e di lieve entità, e per i quali è validamente impiegabile la gamma di tipologie dell'ingegneria naturalistica. In particolare saranno ammissibili microinterventi di: fascinate, palizzate e palificate per il consolidamento localizzato di versante laddove ne risulti la necessità in dipendenza delle particolari condizioni di pendenza, denudamento dei suoli ed evidenza di processi di



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

dissesto in atto; piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche per l'allontanamento graduale e controllato del deflusso superficiale.

Gli interventi specifici ammissibili e quelli non ammissibili, l'intensità dell'aiuto e le condizioni generali di ammissibilità sono indicati nella scheda di misura contenuta nel PSR approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2007) 5949 del 28.11.2007 e modificato con Decisione C(2009) 9622 del 30 novembre 2009 (di seguito PSR 2007/2013).

Per quanto sopra non riportato si rimanda alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi adottato in Conferenza Stato – Regioni del 18 novembre 2010 e realizzato dal MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

La Regione Autonoma della Sardegna provvede per i soggetti non passivi al rimborso dell'I.V.A. con risorse proprie in base all'art. 1 comma 33 della Legge Regionale 14, maggio 2009, n. 1.

Il sostegno copre il 100% del costo complessivo ammissibile degli interventi. Le aziende che intendono effettuare interventi su più Azioni dovranno presentare domanda separata per ognuna di queste.

Come previsto dal PSR, le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 12% del costo totale degli investimenti materiali realizzati. Verranno riconosciute le spese di progettazione e direzione lavori, anche se le rispettive prestazioni sono rese dal Direttore tecnico o Amministrativo dell'Impresa richiedente (all'uopo abilitati), ovvero nel caso in cui l'imprenditore agricolo o forestale beneficiario e il progettista o direttore dei lavori coincidano, purché giustificate da regolare fattura.

#### **Decorrenza dell'ammissibilità delle spese**

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

#### **PROCEDURE OPERATIVE**

ARGEA Sardegna è l'ente incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di aiuto presentate.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'AGEA.

#### **A) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Le domande devono essere presentate, per via telematica, utilizzando la procedura informatica gestita dal sistema SIAN, dal 01.03.2012 al 30.04.2012.



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

### **ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

La copia cartacea della domanda, regolarmente sottoscritta dal beneficiario o dal rappresentante legale dell'Ente, dovrà essere recapitata, a mano o per raccomandata A/R (o tramite corriere espresso), presso i competenti Servizi Territoriali di Argea, entro il termine perentorio previsto per compilazione della domanda on line.

La domanda cartacea, se recapitata a mano, dovrà pervenire entro le ore 13.00, negli orari comunque di apertura degli uffici al pubblico, della data di scadenza, pena la sua irricevibilità.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- I Centri Assistenza Agricola (CAA);
- I liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto.

#### **B) RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE**

Sulla base dei punteggi previsti nei criteri di selezione della misura, l'ARGEA Sardegna provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria unica regionale entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

#### **C) PRESENTAZIONE PROGETTI**

Sulla base della graduatoria come sopra definita, l'ARGEA Sardegna individuerà i possibili beneficiari sulla base delle risorse disponibili e delle richieste di contributo; gli interessati dovranno presentare il progetto di dettaglio all'ufficio competente entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria esonerando l'Ufficio dall'obbligo dell'invio della comunicazione agli interessati.

#### **D) ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO**

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento devono concludersi entro 60 giorni dalla presentazione del progetto. Nel caso in cui l'istruttoria abbia avuto esito positivo, l'ufficio istruttore provvederà ad emettere la determinazione dirigenziale del provvedimento di finanziamento. In tale determinazione l'importo assentito sarà quello che scaturisce dagli esiti istruttori, relativamente alle spese ammissibili dal presente bando, I.V.A. esclusa, per la quale l'Amministrazione Regionale provvederà con risorse proprie in base all'Art. 1 comma 33 della L.R. 14 maggio 2009, n. 1.

Per i Comuni e loro associazioni la concessione del finanziamento verrà notificata all'Ente beneficiario, il quale provvederà entro 30 giorni dal suo ricevimento alla pubblicazione del bando di gara dei lavori.

All'aggiudicazione definitiva dell'appalto l'Ente beneficiario dovrà trasmettere, al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna, il provvedimento definitivo di aggiudicazione e il quadro economico risultante a seguito del ribasso d'asta, dettagliando puntualmente tutte le voci spesa.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Argea Sardegna provvederà, con determinazione dirigenziale, a rideterminare definitivamente la spesa assentita con il precedente provvedimento di finanziamento, decurtando il ribasso d'asta. La spesa ammessa a finanziamento sarà inoltre maggiorata sino al 5% dell'importo contrattuale compresi gli oneri per la sicurezza e al netto dell'I.V.A., per i casi di cui all'Art. 132, comma 3 del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006, precisando che in ogni caso non si potrà avere né un aumento dell'importo dei lavori posto a base d'asta né un aumento del contributo inizialmente concesso.

A conclusione della fase di istruttoria e di concessione, ARGEA Sardegna pubblicherà la graduatoria definitiva con indicazione dei beneficiari, dei contributi concessi e dei soggetti esclusi (con relative motivazioni).

Nel caso in cui in fase istruttoria si riscontrino variazioni del progetto rispetto alla domanda, esso sarà ammesso solo se si verificano le seguenti condizioni:

- la modifica non comporta una diminuzione del punteggio assegnato;
- le opere sono coerenti con i fabbisogni di intervento/obiettivi operativi individuati;
- l'importo del progetto non sia inferiore all'80% dell'importo indicato in domanda.

Se in sede istruttoria dovessero riscontrarsi variazioni in diminuzione della superficie d'intervento rispetto alla domanda d'aiuto, il progetto sarà ammissibile previo ricalcolo del punteggio derivante dalla differenza di superficie riscontrata, qualora la diminuzione della stessa non sia riconducibile alla volontà del richiedente e la domanda riposizionata in graduatoria; in tal caso fermo restando il limite dell'80% tra l'importo della domanda di aiuto e quello del progetto presentato è consentita un'ulteriore riduzione dell'importo proporzionale alla diminuzione della superficie d'intervento

Non saranno in ogni caso ammessi progetti di importo superiore a quello della domanda.

Come previsto nel PSR, a richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione nella misura del 50% del contributo assentito. Potranno inoltre essere erogati ulteriori acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stati di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il beneficiario potrà richiedere fino a due acconti, oltre all'anticipazione, il primo ad avvenuta realizzazione e certificazione di almeno il 50% delle opere approvate, il secondo al raggiungimento e certificazione di almeno l'80% delle opere approvate.

#### E) REVOCHE

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a. non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b. fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c. realizzi opere difformi da quelle autorizzate;



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- d. non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, nel relativo bando e nei singoli atti di concessione;
- e. non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- f. realizzi opere per un importo inferiore al 60% dell'importo ammesso in concessione.

#### **F) PROROGHE**

Eventuale proroga potrà essere in ogni caso concessa per validi motivi eccezionali ed imprevedibili, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

#### **G) VARIANTI**

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato con il provvedimento definitivo di finanziamento. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

#### **H) LIQUIDAZIONE FINALE**

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente. In questa fase si potranno applicare, laddove coerenti con le disposizioni comunitarie e con quanto stabilito dall'organismo pagatore AGEA, le semplificazioni previste dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.07.2008.

#### **I) CONTROLLI**

Per ogni domanda di aiuto verrà effettuato, oltre ai controlli amministrativi, almeno un controllo "in situ".

#### **RIDUZIONI ED ESCLUSIONI**

Per quanto disposto dall'art. 30 del Reg UE 65/2011, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale superi di oltre il 3 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura saranno disposte nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.